



TRIBUNALE I DIPENDENTI SPERANO NEL RIPRISTINO DELLE NORME DI TUTELA DELLA SALUTE

Le cancellerie in subbuglio dopo l'ultimo malore

Carenze d'organico e di conseguenza turni stressanti. Succede anche al palazzo di giustizia dove una decina di giorni fa, l'eccessivo carico di lavoro insieme ad una distribuzione poco organizzata dei compiti ha fatto sì che una dipendente si sentisse male durante un'udienza al punto di richiedere l'intervento di un'ambulanza. Dopo quell'episodio si è riunito ieri il personale amministrativo del tribunale che dopo l'assemblea ha compilato poche righe per stigmatizzare l'accaduto. «L'assemblea del personale amministrativo del Tribunale e del Giudice di pace di Rimini, convocata ieri dalle Rsu sede, esprime solidarietà alla collega che è stata vittima di un malore a causa del protrarsi dell'orario di lavoro oltre i limiti previsti dalle normative vigenti, ennesimo episodio verificatosi nell'esercizio dell'attività lavorativa. Il personale tutto auspica il rispetto categorico delle norme che tutelano la salute e la dignità dei lavoratori, anche se soprattutto nel luogo deputato all'amministrazione della giustizia».

E proprio ieri la giunta provinciale, con una nota, ha fatto sapere di aver concretizzato gli impegni presi nell'aprile del 2011 annunciando la pubblicazione di un bando per l'assegnazione di due posti riservati a lavoratori in lista di mobilità con indennità o in Cassa Integrazione Straordinaria o Disoccupazione Speciale, da inserire presso le strutture del Tribunale di Rimini.

DOPO IL MALORE

«Orari duri in Tribunale»

«PIENA solidarietà alla cancelliera che giorni fa si era sentita male in aula (così come un avvocato) viene espressa dall'assemblea del personale amministrativo del tribunale e del giudice di pace, convocata ieri dalle rappresentanze sindacali unitarie. «La collega — ricordano le Rsu in una nota — si era sentita male a causa del protrarsi dell'orario di lavoro oltre i limiti previsti dalle normative vigenti, ennesimo episodio verificatosi nell'esercizio dell'attività lavorativa». Il personale auspica «il rispetto categorico delle norme che tutelano la salute e la dignità dei lavoratori, anche e soprattutto nel luogo deputato all'amministrazione della giustizia».

Lu
L'U
SO
Viale

Il Resto del Carlino

